

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ABBONATI
CENT. 100

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi

. 2 per sei mesi

. 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

FESTA OPERAIA

Il 15 Ottobre prossimo la nostra Società Operaia festeggia il 40° anniversario della propria fondazione. In tale ricorrenza una solenne cerimonia contribuirà a dare maggior lustro alla festa: la consegna che S. E. Saracco farà, alla Società Operaia della nuova ed elegantissima bandiera donata dal Municipio d'Acqui.

Molti personaggi illustri interverranno, tra cui varii Deputati della Provincia.

Alle ore 13, nel gran salone della Società avrà luogo un banchetto (dato dal sig. Amerio Giovanni), la cui quota è fissata in lire 5.

Le adesioni al banchetto, che il Comitato prega di far tenere non più tardi del 9 Ottobre, si ricevono presso il sig. Bonziglia Emilio, Presidente della Società Operaia, e presso l'Avv. Braggio, Presidente del Comitato.

GRAZIA E GIUSTIZIA

In Francia, dove le passioni politiche sono più violente che da noi, dove gli interessi di classe e di partito sono maggiormente in contrasto, la parola pietosa del Capo dello Stato si è fatta sentire foriera di pace, non appena la sentenza del magistrato giudicante ha minacciato perpetuare le ire e le discordie che minacciavano le sorti della Nazione. La grazia al martire dell'Isola del Diavolo è stata firmata dal Presidente della Repubblica sulla proposta del generale Gallifet, Ministro della

Guerra, che non esitava colla sua relazione affrontare l'ira dei generali e l'ira di tutti i partiti avversari che pure sono forti, temibili ed intransigenti.

Nella sua relazione, il Ministro non nascondeva che si era inchinato riverente al verdetto di Rennes, ma che un'alto sentimento di pietà e di opportunismo politico gli suggeriva di porre una pietra sul passato doloroso che Egli invitava a scordare nel pensiero operoso dell'avvenire.

L'atto politico ha fatto dire nel mondo che era intervenuta la grazia quando l'infelice non aveva potuto trovare giustizia.

Ora, in Italia sono centinaia i condannati da un magistrato che ha dati responsi se non illegali certo incompetenti. — Incompetenti per deficienza di sapere giuridico, incompetenti per la procedura sommaria, difettosi per l'esercizio incompleto della difesa, mostruosi per l'applicazione di un codice antiquato ed inadatto alla forma dei reati sottoposti ai tribunali speciali.

In tutte le parti d'Italia si leva un grido concorde che chiede alla pietà del Re un voto di clemenza, e tutti i partiti, anche i più inesorabili, sono convinti che già troppo grave è stata la punizione anche per i maggiormente colpevoli; eppure sembra che la senile cocciutaggine dei governanti voglia violentare i sentimenti del Principe e della nazione rannicchiandosi in una reazione ostinata e paurosa.

Che si voglia proprio far sapere al mondo che in Italia non vi è né grazia né giustizia?

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 22 Settembre 1899

Presidenza: SEN. SARACCO

Presenti: Accusani - Baratta - Bonziglia - Chiabrera - Cornaglia - DeGuidi - Garbarino - Gardini-Blesi - Guglieri - Ivaldi - Levi - Ottolenghi - Rossello - Scati - Scovazzi - Traversa - Zanoletti.

Scusano l'assenza: Braggio - Baccalario - Giardini.

Acquisto case Lajolo-Marengo — Il Sindaco riferisce di essere riuscito dopo perizia ad un accordo amichevole mediante il prezzo di lire diecimila per l'acquisto delle case e terreno annesso di proprietà Lajolo-Marengo. Il terreno si venderebbe per lire cinquemila al proprietario di una casa vicina col l'obbligo di cingerlo con cancellata. — Dimodochè per il Comune la spesa si ridurrebbe a lire cinquemila.

Chiede perciò se il Consiglio approva di dare mandato al Sindaco ed alla Giunta di stabilire gli accordi definitivi.

Dichiara aperta la discussione.

Rossello darà voto favorevole raccomandando proposte umanitarie.

Più nessuno chiedendo di parlare, il Sindaco mette a partito la proposta della Giunta che viene dal Consiglio approvata all'unanimità.

2° Lista degli eleggibili a Conciliatori — È approvata colle modificazioni dalla Giunta apportate.

3° Ricorso per l'ineleggibilità del Consigliere Zanoletti — Il Segretario legge un nuovo ricorso dell'elettore Garelli Francesco con cui si chiede si dichiari ineleggibile a Consigliere il sig. Zanoletti Francesco perchè in lite col Comune.

Il Sindaco legge il dispositivo del lodo degli arbitri, e soggiunge che le spese già vennero pagate metà dal Comune e l'altra metà dal sig. Zanoletti avvertendo che se il Consiglio non fosse abbastanza edotto della questione, potrebbe nominare una commissione, allo scopo di riferire sul ricorso Garelli.

Rossello sostiene debba il ricorso accogliersi perchè in base alla sentenza degli arbitri, il sig. Zanoletti è ancora in lite col Comune.

Traversa ritiene che il ricorso debba essere respinto per motivi di forma e di merito, perchè presentato fuori termine, e perchè allo stato delle cose il signor Zanoletti non è in lite col Comune, e tratta diffusamente ambedue le questioni, proponendo la rejezione del ricorso.

Accusani in linea morale ritiene che chiedendo sia dichiarato ineleggibile il sig. Zanoletti che ebbe la maggioranza su Ivaldi si combatte il suffragio del popolo, e questa è la teorica del ricorso presentato.

In merito sostiene che il sig. Zanoletti non è in lite col Comune, quindi propone sia il ricorso rigettato.

Rossello risponde che i socialisti si servono delle leggi esistenti per il loro scopo, in merito ripete che debba il ricorso Garelli essere accolto.

Garbarino — Non parlerà sulla questione pregiudiziale, né tanto meno su quella morale, perchè abbastanza svolti dai colleghi Accusani e Traversa, quindi si restringerà al merito.

Il lodo fissa al Sig. Zanoletti sei mesi per eseguire alcuni lavori, orbene: si lascino trascorrere questi sei mesi, e solo in allora si potrà giudicare se vi sia o no lite, ma frattanto allo stato delle cose, di fronte al lodo degli arbitri non vi è lite vertente, perchè in base alla legge non costituisce lite vertente il conflitto passato o futuro, ma la contestazione attuale al momento dell'elezione, il che non avviene nel caso attuale. Propone perciò un ordine del giorno per la rejezione del ricorso.

Il Sindaco mette a partito l'ordine del giorno Garbarino sostenuto da Accusani e Traversa.

Rossello chiede la votazione segreta sull'ordine del giorno Garbarino.

Il Sindaco non crede il caso di proporre la votazione segreta.

Il Consiglio con voti unanimi, meno quello di Rossello e di Zanoletti, che si astiene, approva l'ordine del giorno Garbarino.

Cedant armae togae

La grazia non la giustizia è scesa ad opera del Presidente della Repubblica francese sul capo di Alfredo Dreyfus e siccome, al dire del Montanelli la